

Logistica. Dato in crescita del 134% dal 2009 - Il settore rallenta nella seconda parte del 2011

Le sofferenze frenano i trasporti

Raoul de Forcade
GENOVA

Luci e ombre sul trasporto merci italiano che nel 2011 mostra, rispetto al 2010, un saldo complessivamente positivo sia in volumi che in fatturato, ad esclusione del cargo ferroviario (-3,7%) e del traffico marittimo ro-ro (rotabili, -3,8%). Ma che segna una netta cesura tra il primo semestre, trascorso all'insegna dell'espansione, e il secondo, che registra un progressivo rallentamento del traffico, aggravatosi negli ultimi mesi dell'anno. E su tutto pesano la contrazione dei margini di guadagno e le sofferenze bancarie delle imprese del settore "trasporto e magazzino". Sofferenze che sono cresciute del 42% in un anno (terzo trimestre 2010 su terzo 2011), raggiungendo un valore di circa 2,3 miliardi di euro; e se si considera il periodo che va dal primo trimestre 2009 al terzo 2011 l'aumento segna +134 per cento.

I dati arrivano dalla nota congiunturale di Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica). Il traf-

fico merci su strada nel 2011, si legge nel documento, ha segnato +1,2% per quanto riguarda i viaggi dei vettori nazionali e +0,3 per quelli internazionali. La ferrovia, come si è accennato segna -3,7% (tonnellate su chilometri). «Il trasporto su ferro - commenta Fausto Forti, presidente di Confetra - sconta sia l'effetto della crisi economica complessiva sui flussi di materie prime, sia la totale assenza di investimenti sulla modalità cargo che Rfi considera un fronte in perdita». Il traffico aereo (in tonnellate) sale del 3,5% e quello marittimo segna +1,5% per quanto riguarda i container (misurati in teu) e +1,8% per quanto attiene alle rinfuse. In calo del 3,8% la modalità ro-ro, soprattutto, afferma Forti, «per la riduzione

FERROVIA E MARE

Forti (Confetra): «Le merci su ferro scontano la crisi e i mancati investimenti. La modalità ro-ro risente della primavera araba»

dei traffici col Nord Africa, in seguito alla cosiddetta "primavera araba". Per quanto riguarda gli spedizionieri internazionali, i viaggi su strada e ferro segnano +4%; quelli in aereo +3,1% e quelli via mare +2,7 per cento. Quanto alle consegne dei corrieri nazionali, l'aumento è di 0,4%, contro un +6,3% di consegne degli express courier. La differenza tra il primo e il secondo semestre dell'anno è evidente nei dati del trasporto stradale internazionale (che passa da un +4% nel primo semestre ad un +0,3% per l'intero anno), nel collettame (da +3% a +0,4%) e nelle spedizioni internazionali marittime (da +7% a +2,7%).

Analizzando, poi, il fatturato delle merci 2011, si vede che, in confronto al 2010, l'autotrasporto nazionale segna ricavi a +4,7%; quello internazionale a +3,1. Gli spedizionieri internazionali, invece, con le modalità strada e ferro segnano +5,7%; con quella aerea +2% e con la marittima +1,7 per cento. Infine, i corrieri nazionali vedono un modesto aumento del fatturato, pari a

0,6%, mentre gli express courier segnano una salita più decisa, del 3,4 per cento.

Sui ricavi, Confetra nota che, per la modalità stradale, «l'aumento del fatturato è sensibilmente inferiore all'aumento del traffico, a riprova della continua erosione dei margini cui sono sottoposte da anni le imprese del settore».

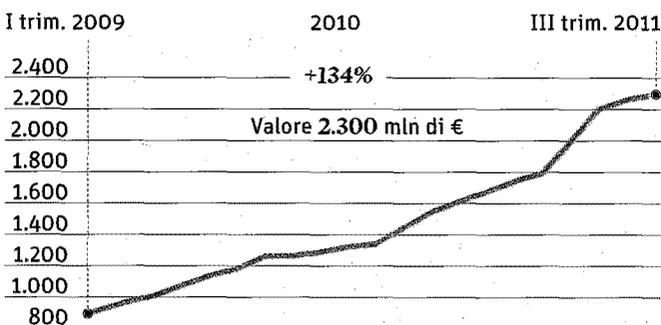
Per quanto riguarda il trasporto stradale, «l'aumento del fatturato in misura maggiore dell'aumento del traffico dovrebbe discendere dal forte incremento del prezzo del gasolio che ha fatto lievitare i prezzi alla clientela». Vi è, infine, un'apparente discrepanza tra il dato del traffico stradale denunciato dai vettori (+1,2% nazionale e +0,3% internazionale) e l'andamento delle spedizioni terrestri, aumentate, nello stesso periodo, del 4 per cento. «La spiegazione plausibile - dice Forti - è che l'autotrasporto italiano stia continuando a perdere quote di traffico, a vantaggio di imprese di trasporto di altri paesi concorrenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le dinamiche del comparto

SOFFERENZE BANCARIE

Il trend di crescita negli ultimi due anni. Dati in milioni di euro



IL FATTURATO

L'andamento dei ricavi per i vari operatori del settore, in percentuale

Autotrasportatori	
Nazionale	+4,7
Internazionale	+3,1
Corrieri nazionali	+0,6
Express Courier	+3,4
Spedizionieri internazionali	
Strada e ferro	+5,7
Aereo	+2,0
Mare	+1,7

IL TRAFFICO

L'andamento percentuale del settore nel corso del 2011

Vettori su strada	
Nazionale	+1,2
Internazionale	+0,3
Corrieri nazionali	+0,4
Express Courier	+6,3
Spedizionieri internazionali	
Strada e ferro	+4,0
Aereo	+3,1
Mare	+2,7

Fonte: Confetra